

La biblioteca va in rete anche nella Bergamasca

La biblioteca digitale è ora una realtà anche in Bergamasca. Tutti i contenuti di una biblioteca, ora sono ufficialmente a disposizione degli utenti via internet, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, grazie al progetto di MediaLibraryOnLine (MioL).

È il primo e unico network italiano di biblioteche pubbliche di ente locale per la gestione del prestito digitale. Comprende quattro sistemi bibliotecari della nostra provincia (Valseriana, Seriate Laghi, Dalmine, Bassa Pianura Bergamasca), tre sistemi della provincia di Milano, un sistema bibliotecario della provincia di Varese, del Cremasco

Soresinese, del Lodigiano, il comune di Piacenza, quindi la Regione Toscana e il comune di Perugia, per un totale di 1.000 biblioteche aderenti in quattro regioni.

L'utente può utilizzare il portale bibliotecario direttamente da casa, oltre che dalle postazioni internet in biblioteca: gli utenti possono connettersi gratuitamente alla piattaforma e accedere ai contenuti digitali presenti sul sito.

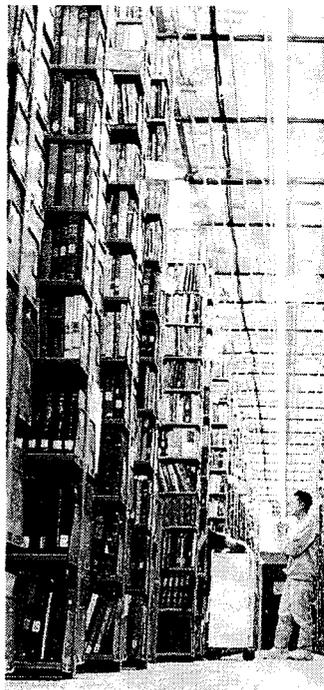
Spiega Alessandra Mastrangelo, coordinatrice del Sistema Bibliotecario Valseriana, presente a Milano durante il lancio del progetto alla Fondazione Cariplo che ha offerto alle reti bibliotecarie lombarde l'infrastruttura tecnologica: «Si potranno consultare gratuitamente 120 banche dati, testi storici, archivi iconografici, 1.000 audiolibri, migliaia di e-book e libri digitalizzati, 1345 quotidiani e periodici da oltre 80 Paesi e in 39 lingue, visionare 2.550 video e ascoltare 16.500 album musicali. Attualmente la piattaforma raccoglie 49.500 oggetti digitali, un patrimonio in continua espansione. Vantaggi non solo per l'utenza ma anche per le biblioteche. È un modo anche per ottimizzare le risorse

economiche. In un momento di crisi, abbiamo deciso di investire sulla cooperazione. In maniera

autonoma questo progetto così stimolante non sarebbe stato possibile».

Il Sistema Bibliotecario Valseriana è stato uno dei primi a crederci. Anzi, già prima di MioL aveva sperimentato in proprio un proto-progetto di digitalizzazione. La Valseriana è sempre stata attenta alle innovazioni in questo ambito: è stata la prima in Lombardia, negli anni Settanta a coordinare le biblioteche in una rete organizzata. Dice Marco Azzerboni, coordinatore del Sistema Bibliotecario Seriate laghi: «Era un atto dovuto delle biblioteche pensare anche ad un'utenza digitale senza mai rinunciare a quella classica». Per accedere al servizio bisogna essere iscritti a qualsiasi biblioteca della nostra provincia. Basta utilizzare il codice d'accesso. Va in automatico l'iscrizione a MioL grazie all'intervento della Provincia che «ha modificato, spendendo risorse, il database delle nostre biblioteche», sottolinea l'assessore alla Cultura Giovanni Milesi. «Crediamo molto in questo progetto che dà l'opportunità al cittadino di avere una finestra sul mondo, e migliora la qualità di vita a persone che non possono entrare personalmente in una biblioteca: pensiamo solo ai fruitori di audiolibri». Il Comune di Bergamo, che non è nelle reti del sistema provinciale, non ha ancora ufficialmente aderito a MioL ma è interessato a farlo. Intanto anche i residenti in città possono, se iscritti a una biblioteca della provincia, usufruire del servizio. In città ci sono due biblioteche provinciali, in borgo Santa Caterina, e in via Camozzi. ■

Mariella Radaelli



Le biblioteche entrano in rete

